

andrea lobera MONDOVÌ

realtà pressoché ignota. Lontana. Dimenticata. Myanmar, ovvero Birmania, terra di conqui-ste e soprusi. Terra di povera gente, costretta a scap pare, fuga come rimedio ad una situazione insostenibi-le, fuga che uccide la speranza. In Birmania vige un Governo militare che per-seguita e caccia dal Paese le etnie indesiderate. Situazione impensabile per chi a Mondovi, entra in fibril-lazione per l'ultimo rega-lo di Natale. I campi profu-ghi al confine tra Birmania e Thailandia sono città ve re e proprie, dove la gen-te cerca di vivere. Con loro anche migliaia di diversamente abili, spesso messi in disparte, soprattutto per mancanza di mezzi ed op-portunità che sappiano dare un valore alla loro esi-

Ed è qui che entra in sce-na un trait-d'union che le-ga Mondovì al Myanmar. Si chiama "Reability" ed è un'Associazione molto speciale. Ad occuparsene, speciale. Au occuparsene, guarda caso, un monrega-lese doc. Si chiama Mar-co Bertone, classe 1975, fi-sioterapista, un giovane cittadino del mondo, nato e vissuto per tanti an-ni a Mondovì Piazza. Mar-co, sposato con Alessandra e padre del piccolo Edoardo, attualmente vive a Sarajevo. Lo abbiamo contat-tato per scambiare con lui due battute.

Caro Marco, come si finisce da Mondovì a Sarajevo, passando per la Birmania? Curiosità, o meglio, diffi-coltà a stare fermo. Mi piace mettere tanta carne al fuoco, viaggiare, scoprire realtà di verse. La mia vita recente è fatta di esperienze: in Brasile, in una struttura ospedaliera per la cura della lebbra, a Bologna con i tossicodipenden-ti, in Thailandia e in Algeria con i profughi. Nel '99 ho ini-ziato a lavorare a Moncalieri, ASL in cui sono tutt'ora. Pe rò avvertivo aià il bisoano di non fare più singole esperien-ze nei Paesi in via di sviluppo, ma piuttosto di occuparmene in maniera più continuativa. Difficile conciliarlo con una vita "normale": si trattava o di prendere e partire o di trovare un'altra soluzione

# E tu sei partito per la Thailandia, vero? Sì, un viaggio decisivo. Ve-

nimmo a conoscenza della tragica situazione umanita-ria dei profughi del Myanmar che vivono nei campi in territorio thailandese. Popolazioni di etnia Karen, Karenni, Pegu, Mon, Shan, perseguitate dal-la Giunta militare che governa la Birmania, sono ospitate in campi profughi che possono superare le 50 mila unità, con condizioni igieniche veramen te drammatiche. Molte regio ni interne birmane, poi, sono continuo teatro di guerriglia in giungla: un lungo e sanguino-so conflitto che vede opporsi il SPDC (il Governo militare bir mano) a diversi gruppi etnici in lotta per i loro diritti.

### Come hai fatto a raggiungere questi campi pro-

fughi?

Riuscimmo ad ottenere un invito dall'Ong franco-belga "Handicap International" per fare una missione di valuta zione. Ne nacque un proget



# MONDOVÌ Scadenza a febbraio Premio "Lions Civitas", per promuovere il senso civico

Il Lions Club Mondovì Monregalese istituisce per il quarto anno il premio "Lions Civitas", allo scopo di promuovere la diffusio-ne del senso civico tra i cit-tadini, individuando e premiando il comportamento di un singolo cittadino o di un gruppo di cittadini o di un'Associazione, che abbia tenuto un comportamento esemplare nel campo civico-sociale, dimostrando particolare attenzione al-la solidarietà nei confronti del prossimo senza sco po di trarne un lucro o un vantaggio personale, op-pure si sia distinto per aver compiuto un gesto di co-raggio o abbia prestato aiu-to ad una persona o alla collettività.

Possono concorrere tutti i cittadini italiani residen-ti nel territorio dei Comuni in cui ricade il Lions Club - Monregalese e Cebano -

che abbiano dimostrato alto senso civico o compiu-to atti nobili nel territorio suindicato.

La valutazione dei re-

quisiti e la graduatoria sa ranno effettuate da apposi-ta Commissione nominata dal Consiglio direttivo del Lions Club Mondovì Monregalese.

Il premio consisterà nella consegna di una targa coniata in metalli nobi-li, riportante lo stemma del Lions Club International, oltre ad idonea incisione che richiama il senso civico. Al vincitore verrà altresì consegnato un diploma al merito sul quale sarà trascritta la motivazione del

scritta la motivazione del premio conferito.

Le segnalazioni devono pervenire entro il 28 febbraio 2007 su apposita scheda che può essere richiesta alla segreteria del Club (c/o ing. Angelo Bianchini via Roma 33/E – 12089 Villanova M.vi).

**UN MONREGALESE IN BIRMANIA** Fisioterapista 31enne, adesso vive a Sarajevo

# Insieme ai profughi del Myanmar

Marco Bertone, da Piazza, ad occuparsi dei disabili birmani - Aiutarlo con un biglietto d'auguri



to. In pratica nacque "Reabi-lity", cioè l'idea di costituir un'Associazione che promuovesse progetti per i disabili. Capimmo che quella poteva essere la strada per concilia-re un'attività professionale in Italia ed una professione attiva in ambito di cooperazione internazionale.

Di cosa si tratta?

L'UNIONE MONREGALESE

Nel concreto ora stiamo raccogliendo fondi per la rea-lizzazione di un centro per persone disabili nel più grande dei campi profughi, Mae La Camp, circa 50 mila rifu-giati. Una città insomma. Con tutti i problemi di una popola-

# **PROGETTI**

## "Basta il pensiero". cioè auguri solidali

zione così numerosa, e in più proveniente da zone di guer ra. Noi ci occupiamo dei disa bili: il nostro scopo è miglio rarne le condizioni di vita. Lavoriamo da subito sull'inte grazione, per far nascere un vero punto aggregante per i vero punto aggregante per i giovani, in cui si svolgono va-rie attività, dalla realizzazio-ne di magliette, candele, ma-nufatti, a veri e propri corsi e workshop. Al tempo stesso, poi, vogliamo formare il per-sonale locale per gestire le di-sabilità, fisiche e psichiche da un punto di vista sia sociale che sanitario. Per questo col-laboriamo con le altre due or-ganizzazioni italiane presenti

in loco, "Aiutare sen-za confini" di Bolza no e "Comunità Popo li" di Verona. Siamo inoltre, in contat-to con "Medici Sen-za Fontiere", desk di Rangoon, Myanmar. Comunicare è diffici-le poiché tutta l'infor-mazione è controllata dal Governo birmano Quando i vertici della missione devono dir si qualcosa di urgen te e delicato con la sede a Ginevra, de-vono prendere un ae-reo e andare a tele-fonare a Bangkok: è

già successo più volte che nella stessa giornata ab-biano fatto avanti e indietro

# Da Mondovì come pos-

siamo aiutarvi? L'iniziativa si chiama "Ba-sta il Pensiero": biglietti di au-guri speciali, del costo di 10 euro, tramite i quali diven-tare sostenitori del proget-to. Il ricavato finisce direttamente nei campi profughi e chi lo desidera può essere aggiornato per e-mail su co-me vengono spesi i soldi. I bime vengono spesi i Soldi. I Bi-glietti sono acquistabili pres-so l'"Antenna Missiomondo Onlus" di via Baruffi 6 a Mon-dovì, dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 (0174 551480). E com'è che sei finito a Sarajevo?

Nel 2003 e 2004 ho segui to un progetto finanziato dal Ministero degli Esteri per il popolo Sahraui, cioè i profu-ghi del Sahara Occidentale, rifugiati da 30 anni in terri-torio algerino. Ho sostenuto un progetto di formazione del

BASTA IL PENSIERO

ersonale locale in materia di riabilitazione, per migliorare le condizioni di vita dei disabili adulti, ma soprattutto dei bambini. Siccome nelle fami-glie più povere i bambini disabili sono letteralmente messi in un anaolo della casa e sempre sdraiati, abbiamo inse

gnato l'importanza del metterli seduti e come confezionare loro sedie posturali. E' stata un'esperien-za molto profon-da, dove ho lasciato una parte di cuore per diversi motivi. In primis perché è là che ho conosciuto mia moalie Ales sandra. È proprio a causa sua che sono a Sarajevo: qui faccio il papà, visto che lei è attualmente im pegnata in un altro progetto, e riesco a dedicare il tempo necessario a Reability

che, ricordiamolo, sarà ufficial-mente registrata nei primi me-si del 2007. Il sito www.reability.org sarà invece attivo già a

Una vita intensa, dav Emozioni che hai condiviso anche con tanti profughi. La forza di queste popola

zioni si esprime nei sorrisi, nell'ospitalità, nella partecipazione, sempre e comunque. I rifugiati vivono in manie-ra molto differente a seconda che appartengano ad un popolo in guerra oppure no. La guerra, paradossalmente, mantiene vivi. C'è uno sco-po, uno stimolo, una speran-za. Un rifugiato di un popolo non più in guerra negli an-ni perde la speranza, perché vede la sua condizione assolutamente immobile. Questo per dirti che il contesto conta tantissimo sul lavoro che ci si prefigge di fare. A distanza si possono gestire solo alcuni tipi di iniziative, spesso c'è bisogno di essere "sul campo" per capi-re come risolvere o aggirare gli ostacoli: i proaetti non si posso no scrivere a tavolino dall'Ita-lia, ma vivendo concretamente i bisogni di chi si vuole aiutare.

# Infine, un consiglio a chi, come te, non può proprio stare fermo... Le realtà di provincia come

Mondovì acquistano un altro valore se vengono lasciate e poi ritrovate, perché ciò av-viene con occhi nuovi. La voglia di viaggiare e di ricercare prescinde dalle professiona lità, perché molto è necessa rio nella cooperazione inter-nazionale. A chi rivolgersi? Con Internet ormai è un attimo trovare portali che par-lino di cooperazione e Ong, oppure approcciare il mondo missionario. A Mondovì. Rea hility collabora con l'Associa-zione "10 agosto" (www.die-ciagosto.org) e con l'"Antenna Missiomondo". Provate a fare un salto lì... chissà..



## Antipasti

Battuta di fassone alle Verdure e Tuma Mouss di Ricotta alle erbette

Bocconcini di cappone di Morozzo in crosta Zampone con Fonduta di Raschera Soufflé di Tampinambur in bagna caoda

### Primi Risotto ai Porcini

Ravioli del plin alla S. Marco

### Secondi

Cosciotto al Forno con Patatine al rosmarino

Cappone al Brandi con castagne lardellate

### Dolce di Natale

Panettone artigianale con zabaione e semifreddo al marron glaçè

Frutta flambata con gelato Cioccolatini e caffè

Uiui; Dolcetto S. Marco D.O.C Arneis D.O.C. Moscato D.O.C.G

Omaggio natalizio a tutti gli ospiti euro 28,00 Prezzo speciale per bambini Freisa tre pile D.O.C Roero Arneis Spumante degli auguri

Balli, divertimenti e cotillons Spaghettata mattutina euro 50,00

Antipasti Carpaccio di fassone alla Monregalese Insalata di musello sedano e noci

Gelosie al Raschera d'alpeggio

Bocconcini di cappone in crosta Flan di cardi con fonduta Zampone casereccio con lenticchie

Princi

Tagliatelle alla Boscaiola

Crespelle al forno

Sorbetto

Secondi

Tagliata di Bue ai germogli

Cosciotto di nostrano in crosta

Con patate al rosmarino

Dolce

Gran dessert di S. Silvestro

Frutta flambata con gelato

al marron glacé Caffè

Uini: Dolcetto S. Marco D.O.C.

SANTUARIO DI VICOFORTE (CN) - Via F. Gallo, 19 Per prenotazione Tel. 0174.563181 www.silviobessone.it - ristora@silviobessone.it **OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE -**

# **OMERO** LUIGI

Str. S.S. 28, n. 75 VICOFORTE M.VÌ Tel. e Fax 0174 563177

Auguri di Buone Feste!

**RIPARA RIPRISTINA** SOSTITUISCE CRISTALLI DI **AUTOVEICOLI**